

Il Salò torna in corsa con un triplo salto

Sotto di un gol, si impone in rimonta per 3-1 con la Nocerina
E rivede la qualificazione: ora è al comando del «gironcino»

Salò	3
Nocerina	1

SALÒ: Gargallo 7, Sberna 6.5, Longhi 6, Sella 6.5, Macchia 6.5, Leonarduzzi 7, Quarenghi 8, Guardigli 6 (1' st Picardi 6.5), Rossi 6 (16' st Zanardo 6.5), Scioli 6 (1' st Paghera 6.5), Ndzinga 7. A disposizione: Romano, Fioletti, Girardi, Colosio, All. Zanoncelli.

NOCERINA: Terraciano 6, De Fabiis 5.5, Capuzzo 6, De Pascale 6, Giraldi 6.5, Serrapica 6, Tiscione 6 (7' st lossa 6), Babatunde 5.5, Giordano 5, Cavallaro 6.5, Riolo 5.5 (16' st Palumbo sv). A disp. Lamberti, Apicella, Zappia, D'Esposito, Polichetti, All. Pastore.

ARBITRO: Lobina di Cagliari 6.5.

RETI: 27' Cavallaro (rigore); s.t. 6' Quarenghi (rigore), 15' Quarenghi (rigore), 25' Zanardo.

NOTE: spettatori 1.300 circa. Espulsi: al 5' st Giordano per somma di ammonizioni; al 32' il tecnico Zanoncelli. Ammoniti Guardigli, De Pascale e De Fabiis. Angoli 7-6 per la Nocerina. Recupero: 1'+4'.



La conclusione di testa di Guardigli va a centrare l'incrocio dei pali

Il dopogara

Quarenghi e Zanoncelli: che reazione

Quarenghi non si ferma più: 22 gol stagionali sono un bel bottino. «Alla fine del primo tempo non ci saremmo aspettati di ribaltare il punteggio - confessa il capitano del Salò -. Ma abbiamo siglato un patto, dicendo: dai, proviamo a dare tutto. Il primo rigore e l'espulsione hanno accresciuto la nostra convinzione. Domenica aspetteremo il risultato di Nocera. Se fossimo eliminati, usciremmo dai play off a testa alta. In ogni caso abbiamo compiuto un passo avanti verso un traguardo che solo due mesi fa sembrava un sogno insperato. Io sono onorato di indossare la fascia, contento e fiducioso se la fusione con la Feralpi verrà effettuata. Dall'unione del 2001 tra Salò e Valsabbia c'è stato tutto da guadagnare».

Cedric Ndzinga ha catturato i due rigori, dando un notevole contributo alla causa. «Una bella vittoria - commenta l'attaccante -. Io ho lottato come al solito. Mi fa piacere essere di aiuto ai compagni. Quando c'è bisogno, non mi tiro indietro».

Francesco Zanoncelli sprizza gioia da tutti i pori: «Sotto di un gol, nell'intervallo ho chiesto ai ragazzi intensità e aggressività. E loro hanno risposto alla grande, tenuto conto delle energie spese domenica a Gavorrano. I rigori? Dopo avere fischiato quello a favore della Nocerina, non apparso così clamoroso, ha concesso i nostri due, ben più netti».

centra troppo, e Macchia rinviene, salvando sulla linea), la Nocerina sblocca il punteggio su rigore, al 27'. Guardigli aggrancia il piede di Cavallaro, e indica il dischetto. Trasformazione dello stesso Cavallaro, nell'angolino basso, e ospiti in vantaggio.

IL SALÒ sembra tramortito. Unica risposta: al 36', quando Quarenghi estrae dal cilindro un pregevole cross per Guardigli che, in tuffo, di testa, centra l'incrocio dei pali: Ndzinga raccoglie la respinta, ma in acrobazia non inquadra lo specchio. Al 44' Gargallo salva la squadra dal crollo, volando a intercettare una punizione del solito Cavallaro.

Pochi, nell'intervallo, gli spettatori disposti a scommettere sull'aggancio e sul ribaltone. Invece nella ripresa cambia tutto. Zanoncelli toglie Scioli e Guardigli, inserisce i giovani Picardi ('90) e Paghera ('89), sposta Macchia a centrocampo e Sberna da terzino a stopper. L'allenatore ridisegna l'assetto, e la musica cambia. Dimenticato il brivido per un contropiede di Riolo, rintuzzato sulla linea da Sberna, al 5' Macchia lancia Ndzinga, che viene trattenuto da Giordano (numero 9 di maglia, in realtà

difensore centrale). Seconda ammonizione per il rossonero, con conseguente espulsione, e rigore. Quarenghi realizza indirizzando nell'angolino basso: 1-1.

La gara ricomincia da capo. La Nocerina, in inferiorità numerica, scarlinga e farfuglia. Il Salò cresce. Al 12' Quarenghi non arriva per un soffio su un radente di Paghera. Al 15' Ndzinga cerca di farsi largo tra due difensori, finché De Pascale lo mette giù. Altro rigore, e solito Quarenghi, che firma il 22° gol stagionale, incluso quello di Coppa Italia.

Ma non è finita. Al 25' lo stesso capitano serve in profondità Zanardo, appena entrato al posto di Max Rossi: l'ex del Bellaria supera in diagonale Terraciano. E' il gol dell'apoteosi. Sul 3-1 il Salò avrebbe la possibilità di dilagare. Una punizione di Quarenghi viene deviata in angolo dal braccio di un difensore. Sul corner Ndzinga è di nuovo affossato in piena area. Al 34' Quarenghi prova il tiro al volo (contrato), poi tenta Picardi (centrale).

Dopo la grande paura dei primi 45', finisce in gloria. I sostenitori dei gardesani escono soddisfatti. Il passaggio del turno non è più un sogno irraggiungibile. ♦



Leonarduzzi sovrasta Babatunde: il Salò schiaccia la Nocerina e vola in alto nel gironcino. FOTOLIVE

La curiosità

Da Nocera 300 tifosi con il «3x1» all'ingresso

Il circa 300 tifosi della Nocerina, giunti a Salò dopo un lungo viaggio su pullman e automobili, volevano entrare gratis allo stadio Turina, ma alla fine si sono dovuti accontentare di uno sconto. La squadra di Giovanni Goffi, imprenditore edile di S. Felice, nonché vice presidente del Salò, che si occupa di tutti gli aspetti organizzativi, ha svolto un lavoro straordinario per contenere l'avanzata; c'era chi diceva di essere un giornalista e mostrava un tesserino fasullo; chi sveltava un foglio col



Trecento tifosi della Nocerina ieri allo stadio Turina di Salò

fantomatico timbro di Prefetto o Questore; chi diceva che, dopo una trasferta così lunga, le porte dello stadio andavano spalancate. Finché il direttore generale Eugenio Olli è intervenuto a prendere in mano una situazione che stava degenerando, raggiungendo un accordo dopo una lunga trattativa con i capi tifosi: paghi uno e prendi tre. Come al supermercato. Con un biglietto da 10 euro sono insomma entrate tre persone.

Altre scene identiche si sono viste al bar. Qualcuno ordinava birra e panini, poi allargava le braccia sostenendo di non avere un euro. Ma gli uomini e le donne di Floriano Rubelli non hanno mollato di un centimetro, e tutti sono stati costretti a pagare. Solo a fine gara un tifoso della Nocerina ha avuto (gratis) da Quarenghi la maglia con tanto di autografo. «Voi sì, che siete un grande capitano», ha detto. Conserverà la casacca assieme a un terzo di biglietto. **SEZA.**

Sergio Zanca

Dopo avere perso domenica col Gavorrano (0-1), il Salò si riscatta a spese della Nocerina, e ora, per conoscere il suo destino, deve attendere il risultato dello scontro di domenica fra le due squadre avversarie, nel Salernitano. I gardesani si qualificheranno alle semifinali se il Gavorrano uscirà sconfitto, e la Nocerina non vincerà con almeno tre gol di scarto.

Al di là delle possibilità di proseguire o meno il cammino, l'impresa di ieri pomeriggio allo stadio «Lino Turina» verrà ricordata a lungo, perché ha consentito al Salò di raggiungere il punto più alto della sua lunga storia. Nel 2006, infatti, con Roberto Bonvicini fu battuto nei triangolari sia dalla Fortis Juventus dell'ex interista Galbiati a Borgo S. Lorenzo che dall'Orbassano dell'ex juventino Napoli in casa. Per cui ora aver chiuso con un «ko» e un successo rappresenta il massimo traguardo di tutti i tempi.

E si che la gara si era messa in salita. Resasi pericolosa con Babatunde, al rientro dopo sei giornate di squalifica (al 21' il nigeriano supera in dribbling il portiere Gargallo, ma si de-